



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO VIII N. 1—Febbraio 2008

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che....

...gli incontri del Dott. Malerba con i familiari (gruppi di sostegno) si svolgono presso la nostra sede di Marghera—via S. Antonio, 17— dalle 17.30 alle 19.00 nei lunedì 21 gennaio; 4 e 18 febbraio; 3, 17 e 31 marzo; 14 e 28 aprile; 12 e 26 maggio; 9 giugno.

Per info: 041 2770358

...l'INPS con circolare n.90/2007 del 23/05/07 ha rivisto la condizione per poter fruire di permessi lavorativi (Leggi 104/1990 e 53/2000). In sostanza vengono riveduti i criteri di continuità e di esclusività dell'assistenza, riconoscendo ad altri, conviventi e non, la possibilità di fruire di permessi anche se nel nucleo familiare sono presenti familiari non lavoratori che assistono il malato. Inoltre i permessi lavorativi possono ora essere concessi anche ai lavoratori che pur risiedendo o lavorando in luoghi anche distanti da quello in cui risiede la persona in situazione di grave handicap, offrono alla stessa un'assistenza adeguata alle sue concrete esigenze.

...il 19 Marzo a Mestre, presso il Teatro Mabilia—Antica Scuola dei Battuti, inizia l'annuale Corso di Informazione-Formazione sulla malattia di Alzheimer per operatori sanitari, volontari e familiari. Crediti ECM per chi ne ha diritto. Iscrizioni entro il 15/3. Per info: 041 2770358.

Predittività e Alzheimer

In futuro, con un esame del sangue, si potrà, forse rispondere alla domanda posta da molti: ammalerò di Alzheimer?

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Stanford in California, ha messo a punto un test che riconosce nove volte su dieci i malati di Alzheimer, prima che si manifesti la malattia.

A tutt'oggi questa malattia si identifica con molte difficoltà e dopo aver eliminato tutte le altre ipotesi che potrebbero spiegare i sintomi come perdita della memoria e il declino intellettuale. Come è noto, la diagnosi di certezza si consegue soltanto dopo la morte con l'esame autopsico.

Attualmente però neurologi statunitensi hanno scoperto che nel sangue di chi è destinato a soffrire di Alzheimer, sono presenti in concentrazioni molto caratteristiche, anche nelle primissime fasi della malattia, alcune proteine la cui funzione è la trasmissione di comunicazioni tra le cellule nervose.

Il coordinatore di tale studio, il prof. Tony Wiss—Loray, sostiene che si può scoprire la malattia con un anticipo di due-sei anni. La diagnosi precoce potrebbe consentire un intervento più tempestivo.

Tuttavia, le osservazioni che vengono poste a questa notizia, anche da parte di studiosi italiani, stanno nel fatto che, dal punto di vista farmacologico, i risultati della terapia sostenuti dalle Case farmaceutiche non sono stati confermati dai dati clinici. Cioè a tutt'oggi, non possediamo farmaci che consentano di combattere efficacemente la malattia di Alzheimer.

Se si è destinati alla demenza nel giro di qualche anno, e non c'è modo di evitarla, non è detto che convenga saperlo prima.

Naturalmente tests predittivi saranno di grande utilità non appena la ricerca ci fornirà qualche speranza in campo terapeutico.

Abbiamo bisogno del Tuo sostegno per continuare ad estendere i nostri servizi.

Collabora con la nostra Associazione.

Il ns. c.c.postale: 16828303, il ns. c.c.bancario: 92355 ABI 6345 CAB 2012 CIN E
Codice fiscale 94034350275.

Per informazioni di carattere legale è disponibile per i Soci l'Avvocato Matilde Crety
Telefono 3467721887

Quote sociali 2008:
- Socio ordinario € 30
- Socio sostenitore € 60
- Socio benemerito € 120